

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA - 15 AGOSTO MESSA DEL GIORNO

INGRESSO

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

I LETTURA (Ap 11, 19; Ap 12, 1-6.10)

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

SALMO (Sal 44)

Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Al re piacerà la tua bellezza. Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Con lei le vergini compagne a te sono condotte; guidate in gioia ed esultanza entrano insieme nel palazzo del re.

II LETTURA - 1 Cor 15, 20-26

Fratelli, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli. Alleluia.

VANGELO - Lc 1, 39-56

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

SULLE OFFERTE

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO

DIO PARLA OGGI AL SUO POPOLO PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO

La Vergine Maria è assunta nella gloria del Cielo per la sua umiltà, la sua obbedienza, la sua carità: “L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono”.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

La Vergine Maria apprende dall'Angelo Gabriele che sua cugina Elisabetta, nella sua vecchiaia, attendeva un bambino ed era già al sesto mese.

Dopo aver detto il suo sì alla vocazione celeste, Ella si alza e va in fretta verso la regione montuosa, in una città della Giudea.

Ciò che la Vergine Maria fa non è un cosa né semplice e né facile.

È un viaggio rischioso, irto di pericoli.

La carità è sempre un cammino fatto tra i chiodi.

La carità è sempre un cammino fatto in fretta.

L'altro non può attendere.

La carità urge sempre.

Si conosce e si provvede. Si conosce e si pone rimedio. Si conosce e si interviene.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

La Vergine Maria entra nella casa di Zaccaria. Saluta Elisabetta, sua cugina.

Non è stata detta nessun'altra parola. Nessun altro discorso è stato fatto.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo

Ecco cosa produce il solo saluto della Vergine Maria appena udito da Elisabetta:

- Il bambino sussultò nel suo grembo.
- Elisabetta fu colmata di Spirito Santo.

Il Bambino è pieno di Spirito Santo e così pure Elisabetta.

Si compie la Parola che l'Angelo Gabriele aveva profetizzato a Zaccaria nel Tempio di Gerusalemme.

ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

Lo Spirito Santo rivela – questa è vera ispirazione – ad Elisabetta il mistero che la Vergine Maria porta nel suo grembo. Ella è la Madre del Messia di Dio. Per questo Ella è benedetta fra le Donne. Solo a Lei il Signore ha concesso la grazia di essere la Madre del suo Cristo. È benedetta la Vergine Maria ed è benedetto anche il frutto del suo grembo.

Il frutto del grembo di Maria è il Messia di Dio.

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Lo Spirito Santo dona ad Elisabetta una ispirazione completa, perfetta.

Maria non è solo la Madre del Cristo di Dio. Il Cristo di Dio è il Figlio di Dio, del Signore di Elisabetta. Elisabetta è piena di stupore: la Madre di Dio viene a farle visita. Dio è carità e viene a visitare l'uomo. Cristo è carità e viene a salvare l'uomo. La Vergine Maria è la Madre della carità e viene a visitare sua cugina. La carità visita chi ha bisogno di carità. Non è l'uomo che visita, ma la sua carità. La carità è dono gratuito, senza interessi, senza ricompensa terrena. La carità è carità se si trasforma in dono. Se non è dono non sarà mai carità. È il dono che dona vita alla carità. Dove il dono non è dato, la carità è inesistente. La Vergine Maria è la Madre della carità. Ella dovrà donarsi sempre. Sempre dovrà dare vita alla carità. È proprio della Madre generare sempre. Maria è la Madre che genera sempre carità, amore, benevolenza, misericordia, compassione.

La Vergine Maria è in un perenne concepimento, gestazione, parto, dono della carità. Elisabetta non si deve stupire. Nessuno si stupisce dinanzi ad una donna che partorisce. È la sua vocazione. Nessuno si deve stupire dinanzi alla Vergine Maria che dona vita alla carità. È la sua vocazione.

Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

Ora Elisabetta rivela alla Vergine Maria cosa è accaduto appena il saluto di Maria è giunto ai suoi orecchi: il suo bambino ha esultato di gioia nel suo grembo.

La gioia del bambino è quella di essere stato colmato di Spirito Santo.

È anche la gioia di essere il Precursore del Messia del Signore.

Da questo istante il figlio di Elisabetta è consacrato profeta del Dio Altissimo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Ora Elisabetta dice perché la Vergine Maria è beata e beata deve essere proclamata.

La Vergine Maria è beata non perché è la Madre del Salvatore.

È beata perché ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto. Ha creduto nella verità della Parola di Dio a Lei rivolta.

Ha creduto e ha detto sì.

Ha creduto ed ha consegnato la vita interamente alla Parola.

È questa la fonte di ogni beatitudine: la fede nella Parola di Dio e la consegna della nostra vita ad essa.

La Vergine Maria è tutta, interamente tutta della Parola di Dio. Ella non è mai stata e mai sarà della parola degli uomini.

La Vergine Maria ha fatto questo in modo sublime, altissimo, senza confronti. Ella è Vergine nello spirito, nel cuore, prima che nel corpo. Il suo cuore, il suo spirito, la sua anima mai sono stati di una creatura. Sono stati sempre del loro Dio e Signore.

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore

Il Magnificat è la risposta di Maria ad Elisabetta.

Elisabetta ha magnificato Maria, l'ha chiamata beata. Ha esaltato la sua fede. Ha proclamato la sua obbedienza.

Ora la Vergine Maria invita Elisabetta ad alzare gli occhi e a guardare più in alto. La invita a guardare nel Cielo, in Dio, non sulla terra, nel cuore degli uomini.

Lei, Maria, non si è fatta. Lei Maria è stata fatta.

È stata fatta da Dio. Tutto ciò che è in Lei e per Lei è stato fatto da Dio.

È Dio il Grande, non Lei. Lei è la Serva del Grande.

È il Grande che l'ha fatta grande. L'ha fatta grande perché ha guardato la sua piccolezza, la sua umiltà, la sua semplicità, la sua povertà.

L'anima mia fa grande il Signore. È Lui la sola vera grandezza.

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

Il mio spirito esulta, gioisce in Dio, mio Salvatore.

Gioisce perché è Dio il Grande. Solo Lui.

Gioisce perché il Grande ha fatto cose grandi in me.

Chi è il Grande Dio della vergine Maria?

Il suo Salvatore.

Maria si confessa salvata dal suo Dio.

Ella che è piena di grazia si vede redenta dal suo Salvatore.

Sappiamo – è dogma di fede – che la Vergine Maria fu salvata dal suo Salvatore, dal Dio Grande per prevenzione.

Ella fu concepita senza peccato originale in previsione dei meriti di Cristo Gesù.

La Vergine Maria è la sola persona a cui Cristo Gesù ha applicato prima i suoi meriti. Tutti gli altri godono dei meriti di Cristo Gesù dal momento della sua risurrezione gloriosa.

La grandezza singolare di Maria è il frutto della salvezza del suo Salvatore.

Per questo il suo spirito esulta nel suo Dio, nel suo Salvatore.

Una cosa grande così Dio non l'ha fatta per nessun altro.

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Dio ha fatto grande la Vergine Maria perché ha visto la sua piccolezza, il suo niente, la sua semplicità, la sua umiltà.

Ha visto la sua disponibilità di essere tutta e sempre del suo Dio.

L'umiltà di Maria la si può paragonare alla creta con la quale Dio ha impastato il primo uomo e poi lo ha ricolmato del suo alito di vita.

Il Grande Dio ha preso la creta che è Maria e ha fatto di Lei la Nuova Eva, la Madre di tutti i viventi.

Dio l'ha fatta grande in tutto: nella fede, nella carità, nella speranza, nell'obbedienza, nel dono.

Niente che è in Maria è da Maria. Tutto ciò che è Maria è opera di Dio.

Niente che è in Adamo è da Adamo. Tutto ciò che è Adamo è da Dio.

Per questa grande opera che Dio ha fatto in Lei, tutte le generazioni la chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;

L'Onnipotente, il Dio Onnipotente ha fatto per Maria cose grandi.

Quali sono queste cose grandi?

L'ha creata senza macchia di peccato originale.

L'ha creata piena di grazia.

L'ha scelta per essere la Madre del Redentore.

L'ha fatta Madre di Dio.

L'ha eletta sposa mistica dello Spirito Santo.

L'ha associata in modo speciale al mistero della Redenzione.

L'ha fatta mediatrice di ogni grazia.

L'ha costituita Regina degli Apostoli e dei Profeti.

L'ha incoronata Regina degli Angeli e dei Santi.

L'ha posta per tutta l'eternità alla destra del Figlio, nel Regno dei Cieli.

L'ha voluta Madre della Redenzione per tutti i rigenerati da acqua e da Spirito Santo.

Queste grandezze sono singolari. Sono solo della Vergine Maria.

In nessun'altra creatura Dio ha fatto cose grandi come queste.

Il nome dell'Onnipotente che ha fatto queste grandi cose è il Santo di Israele. È il Dio dei Padri. È il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe.

Ora la Vergine Maria distoglie lo sguardo da Sé e ci invita a contemplare tutta l'opera di Dio.

Dio è il Grande che agisce sempre nella storia degli uomini.

Ecco cosa fa il Signore per ogni uomo.

di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Il Dio Grande è ricco di misericordia, di compassione, di pietà.

Non per tutti è però la sua bontà.

La sua bontà è di generazione in generazione per quelli che lo temono.

È il timore del Signore la porta attraverso la quale la misericordia di Dio si riversa nel cuore degli uomini.

Chi teme il Signore sarà sempre avvolto dalla sua misericordia.

Non per un giorno e neanche per una generazione, bensì di generazione in generazione. Tutto è dal timore del Signore.

¹¹ Il timore del Signore è gloria e vanto,
gioia e corona d'esultanza.

¹² Il timore del Signore allietta il cuore,
dà gioia, diletto e lunga vita.

*Il timore del Signore è dono del Signore,
esso conduce sui sentieri dell'amore.*

¹³ Chi teme il Signore avrà un esito felice,
nel giorno della sua morte sarà benedetto.

¹⁴ Principio di sapienza è temere il Signore;
essa fu creata con i fedeli nel seno materno.

¹⁵ Ha posto il suo nido tra gli uomini con fondamenta eterne,
abiterà fedelmente con i loro discendenti.

¹⁶ Pienezza di sapienza è temere il Signore;
essa inebria di frutti i propri fedeli.

¹⁷ Riempirà loro la casa di beni desiderabili
e le dispense dei suoi prodotti.

¹⁸ Corona di sapienza è il timore del Signore;
essa fa fiorire pace e buona salute.

*L'una e l'altra sono doni di Dio per la pace
e si estende il vanto per coloro che lo amano.*

¹⁹ Egli ha visto e misurato la sapienza,
ha fatto piovere scienza e conoscenza intelligente,
ha esaltato la gloria di quanti la possiedono.

²⁰ Radice di sapienza è temere il Signore,
i suoi rami sono abbondanza di giorni.

²¹ *Il timore del Signore tiene lontani i peccati,
chi vi persevera respinge ogni moto di collera.*

Oggi si insegna il contrario: tutti sono avvolti e ricoperti di misericordia da parte del Signore. Questa è una chiara ed evidente falsità.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

Il Grande Dio è il Potente, l'Onnipotente che interviene nella nostra storia con la potenza irresistibile del suo braccio. Nessuno si può opporre o resistere alla sua decisione. Per prima cosa disperde i superbi nei pensieri del loro cuore. Dio fa "imbrogliare" i superbi nei loro stessi pensieri. I pensieri dei superbi sono la loro stessa confusione, imbroglio, malaffare. Il più grande malaffare del superbo è il suo pensiero. Il superbo concepisce pensieri di rovina per se stesso. Il superbo è rovinato dal suo stesso pensiero. Il superbo è la rovina di se stesso. Quanto lui concepisce è il suo stesso male. Il superbo si perde per strada da se stesso.

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

I potenti invece vengono rovesciati dai troni. Non ci sono troni stabili per i potenti di questo mondo. Dio invece innalza gli umili. Dio fa grandi gli umili. La storia è questa verità. Dio lavora sempre con la creta. È questa l'umiltà gradita al Signore.

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Gli affamati sono da lui ricolmati di ogni bene. I ricchi invece sono rimandati a mani vuote. Chi è affamato di Dio, da Dio sarà sempre saziato.

Chi invece è ricco di se stesso, sarà sempre affamato. Nessuna cosa di questo mondo lo sazierà.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

Tutta la storia della Salvezza non avviene per merito dell'uomo. Avviene perché il Signore si ricorda della sua misericordia. Avviene perché Dio che è misericordia vuole vivere di misericordia e di pietà. La misericordia è la stessa essenza di Dio. Per questa sua misericordia Israele ora è visitato da Dio con l'invio del suo Messia e Signore.

come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Questa misericordia Dio l'aveva promessa ai Padri. Questa misericordia è per Abramo e la sua discendenza, per sempre. La misericordia di Dio per Abramo è il Messia promesso. Se Abramo e la sua discendenza vogliono essere avvolti dalla misericordia promessa da Dio, devono accogliere la fonte di questa misericordia che è Cristo Gesù, il Nazareno, il frutto del grembo della Vergine Maria.

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Ogni carità ha i suoi tempi, i suoi momenti, la sua densità e intensità.

La carità vera è sempre governata dallo Spirito Santo. Ora Maria deve tornare a casa sua. Anche in questo la Vergine Maria è umile: ogni affetto Lei lo vive nella volontà del suo Dio.

DIECI DOMANDE DI AIUTO PER LA CATECHESI

IL POPOLO PARLA AL SUO DIO CHIEDENDO AI SUOI MINISTRI LA LUCE DI TUTTA LA VERITÀ

- 1. Quando la Vergine Maria si reca presso la cugina Elisabetta?**
- 2. Cosa avviene non appena il suo saluto giunge all'orecchio di Elisabetta?**
- 3. Cosa canta Elisabetta della Vergine Maria?**
- 4. Cosa dice di se stessa e del suo bambino?**
- 5. Chi canta e chi magnifica invece la Vergine Maria?**
- 6. Quali sono le grandi cose fatte per Maria da Dio?**
- 7. Cosa è l'umiltà della Vergine Maria?**
- 8. Come la Vergine Maria presenta Dio Signore della storia?**
- 9. Cosa è il timore del Signore?**
- 10. Per chi è la misericordia di Dio?**